

## **ALLEGATO 1:**

# **COERENZA DELL'INTERVENTO CON LE MISURE SITO SPECIFICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA DGR/494/2017**

**ECO FOX s.r.l.  
Via Osca, 74  
66054 VASTO (CH)**

Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat								CONFORMITÀ / APPLICABILITÀ
N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	HABITAT INTERESSATI	
01	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di miglioramento degli ambienti forestali	IA	Azione di ripristino della fascia arborea di rispetto per il Fiume Sinello e per le aste torrentizie presenti nel SIC. Essa sarà larga minimo 3-4 e costituita dalle seguenti specie autoctone: <i>Prunus spinosa</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Salix</i> sp. endemici e locali (come il <i>Salix alba</i> , <i>S. apenina</i> , <i>S. viminalis</i> e così via), <i>Acer campestre</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Rosa canina</i> .	Loc	MA	91AA* 92A0 9540	Non applicabile. Il fiume Sinello si trova a circa 6km a nord ovest dalla Eco Fox
02	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Rinaturalizzazione dei rimboschimenti	IA	Interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti, attraverso il diradamento selettivo sulle conifere utilizzate nell'impianto artificiale per favorire la rinnovazione delle specie autoctone.	Loc	MB	9540	Non applicabile.
03	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento di ambienti umidi, fossi e impluvi, pozze d'acqua esistenti e ambienti salmastri	IA	Realizzazione di fasce buffer (fasce spugna), in particolare l'azione sostiene lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Nella foce del fiume Sinello dove la presenza di specie guida è molto ridotta, lasciare una fascia di rispetto per conservare l'habitat 1130, per cui è necessario intervenire con interventi di conservazione naturalistica.	Gen	MA	1410 1130 92A0	Non applicabile. Il fiume Sinello si trova a circa 6km a nord ovest dalla Eco Fox
04	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Miglioramento della foce fluviale del fiume Sinello	IA	Intervento per aumentare/conservare l'area umida sulla destra orografica del Fiume Sinello, che viene regolarmente "ripulita" e ciò impedisce lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Si prevede l'allontanamento dei banconi in cemento e la loro sostituzione con strutture sostenibili, come ad esempio strutture in legno, tipo trabocchi alla foce del fiume Sinello per aumentare la fascia di rispetto utile alla conservazione dell'habitat 1130 Estuari.	Loc	A	1410 1130	Non applicabile. Il fiume Sinello si trova a circa 6km a nord ovest dalla Eco Fox
05	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Sulle dune la ripulitura viene effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea di battigia, eseguito al di fuori del periodo riproduttivo del Fratino. Anche l'anomalo apporto di sostanza organica in eccesso, tipo canne spiaggiate, che limita l'estensione dell'habitat 1210, è considerato un rifiuto, da controllare e ripulire. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni locali e con i soggetti cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani	Gen	A	tutti	Non applicabile. Il progetto non genererà rifiuti. Il progetto non andrà ad impattare il prisma costiero (utilizzo tecnologia TOC).
06	Miglioramento dello stato di	Rimozione dei rifiuti abbandonati	IA	Rimozione dei rifiuti marini. I rifiuti derivanti dalla pesca professionale danneggiano gravemente la micro/macrofauna marina, primo tra tutti il	Gen	A	1130	Non applicabile



	conservazione degli habitat			<p>polistirolo, non degradabile e permanente nell'ambiente. Altri rifiuti derivanti da questa attività sono: reti, ami, nasse e attrezzi da pesca. La presenza di ancore sul substrato comporta la distruzione di porzioni di habitat presenti sul fondale (sia sabbioso che roccioso) che, nei mesi estivi, a causa di un maggior numero di imbarcazioni, porta al degradamento degli habitat marini già compromessi dalle attività antropiche. In sintesi l'abbandono di rifiuti a mare risulta letale per la micro/macrofauna marina, a causa di ingestioni accidentali e deposizione sui fondali, con alterazione delle comunità vegetali e animali presenti. Trasportati in gran parte sulle spiagge, ne riducono la fruibilità e il valore estetico causando perdite sociali ed economiche. Tutti gli habitat terrestri, in particolare quelli dunali, sono strettamente connessi, da un punto di vista ecologico, alla presenza dell'ecosistema marino, che protegge dall'erosione gli habitat dunali e fornisce "cibo" per flora e fauna. L'obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione del SIC eliminando elementi di degrado e inquinamento.</p>				
07	Limitazione del disturbo ai danni degli habitat e delle specie	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie	IA	<p>Manutenzione delle strade interne al sito e installazione dei dispositivi per la regolamentazione del transito. Si prevede la regolamentazione delle strade presenti, il loro censimento e il divieto di creare nuove piste e/o strade nell'area del SIC. L'azione riguarda la manutenzione delle strade e delle piste esistenti, attraverso opere di sistemazione idraulico forestale delle stesse, ossia mediante il modellamento delle superfici e con canallette di scolo, opportunamente realizzate, senza uso di materiale estraneo alla natura dei luoghi (esempio plastica o cemento). Al tempo stesso vanno valutati quei passaggi che permettono l'accesso motorizzato agli aventi diritto, per lo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali e turistiche (compreso anche il recupero dei capi di Cinghiale abbattuti. In questo caso verrà rilasciata specifica autorizzazione ai capisquadra e ai responsabili della caccia di selezione da parte dell'Ente Gestore del Sito), attraverso il posizionamento di sbarre e relativa segnaletica.</p>	Gen	MB	tutti	Non applicabile
08	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica e delimitazione degli habitat dunali	IA	<p>Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc., con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi"</li> <li>- collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico.</li> </ul> <p>Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica; i percorsi devono essere resi efficacemente e</p>	Gen	MB	tutti	 <p>Non applicabile</p>

				<p>permanentemente inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.</p>				
09	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Ricostruzione della duna costiera	IA	<p>Progetto di contenimento dell'erosione marina attraverso la bio-ricostruzione della duna sotto Punta Vignola. Nell'area di Punta Vignola è presente un residuo lembo di macchia mediterranea, sottoposto a continue ripuliture da tutelare e conservare, per la segnalazione di una specie rarissima <i>Limonium narbonense</i> (Conti et al., 2014). Per tali motivi di prevede un progetto di bio-ricostruzione delle dune, da realizzare davanti alla pineta artificiale, con l'obiettivo di riqualificare l'area e contenere le mareggiate invernali</p>	Loc	M	1210 1410 2110 2230 5330 9540	<p>Non applicabile.</p> <p>L'opera è ubicata a circa 2,6 km a nord di Punta Vignola.</p>
10	Miglioramento della gestione del SIC	Allestimento della sede operativa	IA	<p>Allestimento della sede dell'Ente Gestore del SIC. Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) a elevata efficienza.</p>	Gen	B	tutti	<p>Il progetto e gli è ubicato a circa 1,2 km al largo della costa, gli effetti sul SIC non sono significativi, come dimostrato nella relazione</p>
11	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reti ecologiche, aree "spugna"	IA	<p>Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini dei soprassuoli forestali, a confine della zona industriale, delle aree edificate, strade e usi turistici, larghe minimo 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, prelevate da vivai che utilizzano prevalentemente specie derivanti dal germoplasma locale, quali: -<i>Rosa sempervirens</i>, <i>Pistacia lentiscus</i>, <i>Prunus spinosa</i>, <i>Spartium junceum</i>, <i>Phillyrea latifolia</i>, <i>Myrtus communis</i>, <i>Rhamnus alaternus</i>, <i>Ligustrum vulgare</i>.</p>	Gen	M	tutti	<p>Non applicabile</p>
12	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone del SIC	IA	<p>Sono state rilevate 45 specie di notevole importanza per la flora, di cui si propone la conservazione ex sito in strutture abilitate e il monitoraggio delle popolazioni ogni 2 o 5 anni. Il vivaio può includere il progetto di un laboratorio di micropropagazione di specie autoctone locali</p>	Gen	M	tutti	<p>Non applicabile</p>
13	Limitazione del disturbo degli habitat	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	IA	<p>Eliminazione della flora esotica invasiva. Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di disturbo.</p> <p>Per le aree dunali sono frequenti le esotiche invasive quali: <i>Oenothera biennis</i>, <i>Erigeron</i> spp., <i>Cenchrus incertus</i>, <i>Agave americana</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Ambrosia coronopifolia</i>, <i>Amorpha fruticosa</i>. La flora vascolare esotica si concentra negli ambienti interdunali dove l'effetto della salsedine</p>	Gen	M	tutti	<p>Non applicabile</p>

				è meno intenso e la copertura delle specie native è più bassa, per cui diventa importante fare un progetto di conservazione attiva. Le aree forestali di margine e quelle maggiormente degradate sono invase da esotiche come la robinia e l'ailanto. In particolare l'ailanto è diffuso sulle scarpate dell'ex tracciato ferroviario, dove si prevede un progetto di recupero per favorire la diffusione dell'habitat prioritario 91AA*.			
14	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazione e uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agropastorale	RE	Nel SIC si prevede: - divieto di utilizzo di rodenticidi - divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index >8 - divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii. Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m. L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS)	Gen	A	tutti
15	Limitazione del disturbo degli habitat	Regolamentazione e delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali o vegetali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.	Gen	B	tutti
16	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino gli habitat, soprattutto quelli di falesia e di sabbia. In estate il carico dei bagnanti mette in pericolo la conservazione degli habitat, per il gran flusso di persone. Attualmente gli accessi sono insufficienti nei mesi estivi a sostenere il numero di macchine che arriva.	Gen	B	tutti
17	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazione e attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti per un periodo di 3-4 anni al fine di rafforzare la resilienza dell'habitat, rispetto alle azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere riadattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano - tipo furgoncino leggero cassonato a tre ruote.	Gen	MA	tutti
18	Mantenimento dello stato di	Regolamentare gli scarichi idrici sulla	RE	Misura di verifica legale, censimento e compensazione degli scarichi idrici sulla falesia. Attualmente sulla falesia arrivano scarichi idrici di raccolta	Loc	MA	1430

Non applicabile

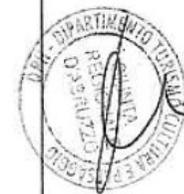
15. Le navi cisterna che riforniscono la Eco Fox arrivano, tutt'oggi, dai paesi orientali. Se ci fosse un accosto compatibile con il pescaggio a pieno carico di queste navi (campo boe a largo del porto di Vasto), le stesse potrebbero effettuare il primo scarico a Vasto e solo successivamente raggiungere i successivi porti del Tirreno. Di fatto, per quanto riguarda la probabile introduzione di specie animali (marine) estranee, si può dire che il progetto del campo boe non cambierebbe la situazione attuale.

Non applicabile

Non applicabile

Non applicabile.

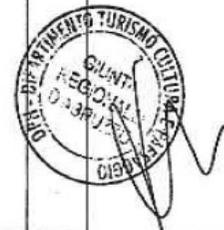
	conservazione degli habitat	falesia		acque provenienti dalla zona industriali e condotti e scaricati sulla falesia. Essi rappresentano una minaccia per l'ecosistema duna-falesia. Gli habitat di falesia e di scogliera si presentano con uno stato di copertura estremamente ridotto, è presente il raro <i>Limonium virgatum</i> , e <i>Atriplex halimus</i> , con areale puntiforme, segnalato in pochissime altre stazioni in Abruzzo.			1240	Il progetto non genererà scarichi idrici.
19	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Regolamentazioni e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla regolamentazione.	Loc	MB	tutti	Non applicabile
20	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione d'impianti di fitodepurazione	IN	Le acque superficiali e quelle di balneazione (Fosso Lebba) presentano alti valori d'inquinamento. Si prevede di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibratura dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto della funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti.	Loc	M	tutti	Non applicabile
21	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Indennizzi per il mancato taglio in aree forestali limitate	IN	Sono soprassuoli forestali che seppur esigui e residuali vengono utilizzati e ripuliti. Per migliorare la qualità degli ambienti forestali del SIC è opportuno salvaguardare dal taglio le aree forestali incluse nel SIC, affinché possano fungere da aree sorgente della biodiversità. A tale scopo si prevede l'indennizzo di mancato taglio ai soggetti privati, proprietari di boschi limitrofi e/o in parte inclusi nel SIC.	Loc	B	92A0 91AA	Non applicabile
22	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Promozione delle buone pratiche agricole	IN	Azione rivolta a finanziare gli impegni che i conduttori delle aree semi-naturali riterranno di voler assumere per una gestione sostenibile del territorio competente, in modo da contribuire attivamente al consenso e alla gestione dei valori naturalistici del SIC. Il mantenimento della funzione ecologica degli spazi semi-naturali richiede l'impegno da parte degli operatori del settore di applicare buone pratiche nella gestione del territorio, come: - mantenimento delle colture arborate, ad esempio frutteti, oliveti, querceti, saliceti; - mantenimento di fasce di vegetazione erbacea-arbustiva, incolta, tra aree contigue di coltivi o lateralmente ai fossi d'acqua; - incentivazione dell'uso di semi biologici e non conciat; - incentivazione nelle realizzazioni degli orti domestici con semi tramandati e pratiche tradizionali; - promozioni e incentivazioni per agricoltori che riproducono, risanano e	Gen	MB	tutti	Non applicabile



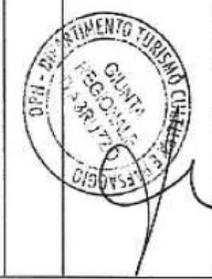
				coltivano gli antichi ecotipi, connessi alle tradizioni del territorio; in accordo con gli enti scientifici (università, orti botanici).				
23	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori all'interno del SIC e nelle sue vicinanze per investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio: - mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali; - mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.; - mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere; - mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietraie, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento; - mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiroteri.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
24	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	Promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi. Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.	Gen	M	tutti	Non applicabile
25	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e promozione del turismo rurale; aumento degli operatori economici locali ai Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione colturali e turistiche sostenibili.	Gen	MB	tutti	Non applicabile
26	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Incentivazione della certificazione della gestione	IN	Si prevede lo svolgersi di un evento formativo rivolto agli operatori della Riserva Regionale, agli amministratori e ai tecnici del comune e di quelli limitrofi ai territori del SIC, e agli operatori del settore agro-forestale. Rendere coerenti le attività selvicolturali presenti nel sito e nelle aree	Loc	MA	92A0 91AA	Non applicabile

		forestale		boscate vicine con le finalità di tutela degli habitat forestali e della loro idoneità faunistica. La certificazione forestale dovrebbe interessare soprattutto le aree forestali limitrofe e vicine il territorio del SIC.				
27	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione per lo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi turistici nel SIC	IN	La misura permette d'incentivare le azioni riguardanti: - controllo diretto del territorio e gestione della fruizione, in relazione alle esigenze di tutela degli habitat e della fauna, e in particolare la sorveglianza; - controllo del territorio con funzione di antibraconaggio; - prevenzione incendi; - gestione e manutenzione delle infrastrutture turistiche; - gestione dei servizi turistici e dei servizi d'informazione e sensibilizzazione; - corso di formazione per eventuali soggetti economici adibiti al controllo e/o manutenzione.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
28	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'allevamento	IN	Si ritiene necessario promuovere e diffondere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il solare termico, a eccezione per l'eolico, nelle aziende locali. L'obiettivo è quello di rendere compatibili e sostenibili con le esigenze di conservazione del SIC lo sviluppo del territorio che richiede approvvigionamento energetico.	Loc	M	tutti	Non applicabile
29	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Pagamenti agro-ambientali per l'applicazione di buone pratiche nella gestione delle superfici agricole	IN	Misura volta a incentivare le attività agricole all'interno del SIC secondo modalità tradizionali compatibili con la tutela della biodiversità di interesse comunitario. L'azione si applica sulle superfici agricole e si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei potenziali beneficiari e la concessione dei contributi.	Loc	MB	tutti	Non applicabile
30	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio	IN	Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti, acquitrini, stagni, etc.). Quest'azione finanzia quindi gli operatori che s'impegheranno ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
31	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio degli habitat d'interesse	MR	Per una maggiore tutela degli habitat è necessario acquisire e migliorare maggiormente le informazioni riguardanti le conoscenze, lo stato di conservazione e le dinamiche degli habitat del SIC, al fine anche di valutare	Gen	A	tutti	Si rimanda allo studio biologico

		comunitario		<p>gli effetti della gestione intrapresa con il PdG.</p> <p>Monitorare l'andamento dello stato di conservazione degli habitat in relazione a tutti i loro attributi ecologici per valutare l'efficacia dei criteri di gestione adottati e individuare eventuali misure correttive; miglioramento delle conoscenze sulle specie floristiche e verifica della presenza di specie floristiche elencate in Allegato II della Direttiva Habitat.</p> <p>Il monitoraggio si effettuerà mediante rilievo diretto, per analizzare le caratteristiche floristiche e sociologiche del sito; analizzare la dinamica temporale degli aggruppamenti vegetali e modulare le strategie di conservazione di questi ambienti; analizzare la vegetazione in due scale d'indagine, a scala di paesaggio per comprendere la struttura e la composizione del paesaggio costiero grazie all'uso di una serie d'indicatori spaziali e a scala di comunità vegetali, tenendo conto d'indicatori floristico-vegetazionali.</p>				
32	Valutazione dello stato di conservazione	Censimenti di alberi monumentali e/o rari	MR	Aggiornare il quadro conoscitivo degli elementi di pregio naturalistico del sito, attraverso la loro mappatura e descrizione. Il censimento dovrà essere effettuato da esperti forestali che nel rispetto delle leggi vigenti.	Loc	MB	92A0 91AA	Si rimanda allo studio biologico
33	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali acquatiche fluviali	MR	Si prevede lo studio, il rilievo e il monitoraggio delle specie vegetali fluviali presenti nel fiume Sinello in collegamento catenale con il SIC del Bosco di Don Venanzio.	Loc	MA	92A0	Non applicabile
34	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali acquatiche	MR	Attualmente si è verificata una notevole riduzione degli habitat acquatici. Si prevede l'analisi approfondita delle cause che ne hanno facilitato la scomparsa/riduzione negli ultimi anni, con produzione minima di un documento cartaceo d'analisi storica, floristica e divulgativa.	Loc	MA	1130 1410	Non applicabile
35	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di specie vegetali rare e/o minacciate	MR	Si prevede la mappatura e il monitoraggio delle specie vegetali rare, attraverso il loro censimento e rilievo	Gen	MA	tutti	Si rimanda allo studio biologico
36	Fruizione turistica sostenibile	Monitoraggio dei flussi turistici	MR	<p>Dallo stato attuale delle conoscenze risulta che i flussi turistici che interessano il SIC non possono essere descritti in maniera completa ed esaustiva dai dati ufficiali di rilevazione delle presenze turistiche di livello nazionale (ISTAT) e Regionale.</p> <p>Tali dati sono parziali in quanto documentano le presenze turistiche nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, non rilevando le presenze in seconde case e case in affitto e/o quelle escursionistiche.</p> <p>Si ritiene necessario disporre di dati di maggior dettaglio sia per poter indirizzare la gestione del sito in relazione alla loro entità, sia per poter identificare azioni in grado di incentivare le forme di fruizione compatibili con la tutela al fine di sostenere l'economia locale.</p>	Gen	B	tutti	Non applicabile



37	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Monitoraggio della qualità delle acque	MR	Per verificare lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali, sotterranei e lacustri, ai sensi del D. Lgs. 152/99, verrà analizzato lo stato di qualità ecologico, ambientale e chimico: - acque superficiali: IBE, SECA, SACA - acque lacustri: S.E.L., S.A.L., T.S.I. Queste analisi saranno completate con la ricerca di altri dati e/o analisi riguardanti le principali componenti ambientali come aria, frana, rischio antropogenico.	Gen	A	tutti	<p>Il progetto non genera scarichi. All'interno della Relazione di VincA e di altri documenti allegati alla VIA è stata effettuata una valutazione dello stato attuale delle principali componenti ambientali.</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p>
38	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC	PD	Organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento della durata minima di 3 giornate/anno riguardanti tutte le tematiche che interessano il SIC: dai regolamenti comunitari, alle analisi di fauna e flora; dall'attuazione del PdG, alla verifica dei risultati.	Gen	M	tutti	
39	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche degli habitat e delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	B	tutti	
40	Miglioramento della fruizione del SIC	Installazione di un sistema di segnaletica turistica di avvicinamento al SIC	PD	Si prevede l'installazione di segnaletica informativa e turistica, lungo le principali arterie di accesso al SIC per facilitarne l'accesso e la conoscenza. La segnaletica sarà coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie d'infrastrutture stradali.	Gen	B	tutti	
41	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Produzione di materiale informativo sul SIC	PD	La misura prevede: - la stampa in 10.000 copie di un pieghevole informativo sul SIC nel rispetto delle linee guida editoriali che verranno fornite dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Abruzzo, sia per gli aspetti grafici che per i contenuti, con 4 fotografie a colori, 1 mappa del SIC, testi in italiano e in inglese, e opportuni loghi, come ad esempio quelli del Comune, della Regione Abruzzo, dell'Unione Europea, ecc.; - la produzione di un piccolo libretto che conterrà i risultati degli studi naturalistici del SIC, in 10.000 copie; - la produzione in 10.000 copie di una carta naturalistica e turistica del SIC contenente soprattutto, su base IGM e coordinate con la rete Natura 2000: i confini del SIC; la rete stradale locale; la rete sentieristica, con i codici, i tempi di percorrenza, il livello di difficoltà, le valenze (geomorfologiche, botaniche-vegetazionali e faunistiche) e le modalità di fruizione consentite	Gen	MA	tutti	



				dei diversi sentieri; i punti panoramici; le chiavi di lettura della segnaletica presente lungo i sentieri; i geositi e le località di interesse geomorfologico; le aree attrezzate per la sosta e lo svago; le strutture didattico-educative disponibili; le località e le strutture di interesse storico culturale (centri storici, edifici rilevanti, musei, ecc.); la localizzazione dei servizi turistici presenti sul territorio; le informazioni sintetiche sugli aspetti naturalistici e storico culturali; le norme di comportamento da tenere per il rispetto di habitat e specie. L'aggiornamento degli stessi si prevede in media ogni 5-10 anni.				
42	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sulla vegetazione psammofila	PD	La misura prevede la realizzazione di un itinerario tematico dedicato alle specie acquatiche, sviluppando percorsi diversificati per ogni tipo di specie/habitat e fruizione/fruitori. L'azione si integra con le precedenti riguardanti l'informazione didattico-educativa, le strutture per l'osservazione della biodiversità e gli opuscoli informativi.	Loc	MB	1210 2120 2230 2110	Non applicabile
43	Fruizione turistica sostenibile	Realizzazione di un itinerario tematico sui boschi del SIC	PD	La misura prevede la realizzazione di itinerari tematici legati agli habitat forestali, per una fruizione naturalistica, didattica e culturale.	Loc	MB	92A0 91AA	Non applicabile
44	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati; - uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività	Gen	MA	tutti	Non applicabile
45	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna informativa e assistenza tecnica per accedere agli incentivi del PSR sulle buone pratiche agricole	PD	Si prevede lo svolgimento di una campagna di comunicazione, rivolta agli operatori economici locali, che provvederà a informare circa l'emanazione dei bandi del PSR Abruzzo 2014-2020 per le diverse linee di finanziamento. Le attività di comunicazione prevedono seminari informativi, diffusione di linee guida e attività di sostegno per la predisposizione delle richieste di finanziamento.	Gen	A	tutti	Non applicabile



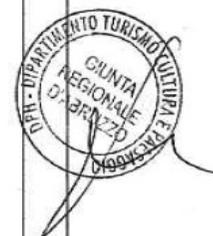
46	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Creazione di un sito WEB dedicato al SIC	PD	Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del SIC e della sua identificazione quale sito appartenente alla Rete Natura 2000 dell'Unione Europea da parte di tutti coloro che ne fruiscono, per incrementare comportamenti virtuosi per il rispetto consapevole di habitat e specie.	Gen	B	tutti	Non applicabile
47	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Campagna di sensibilizzazione per un escursionismo sostenibile	PD	La misura prevede le seguenti fasi: - identificazione dei visitatori da raggiungere con la comunicazione (escursionisti, alpinisti, arrampicatori, "visitatori di fondovalle", associazioni sportive, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione (opuscoli, manifesti, conferenze); - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione contenenti caratteristiche ed esigenze di tutela del patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario maggiormente sensibili alla fruizione turistica (es. specie floristiche soggette a raccolta, grandi carnivori); - svolgimento di attività di comunicazione (conferenze, eventi, ecc.).	Gen	B	tutti	Non applicabile
48	Tutela degli habitat	Attività di vigilanza	IA	Costituzione di un nucleo di vigilanza ecologica volontaria secondo quanto previsto dalla LR L.R. 3 aprile 1995, n. 27 "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica" e s.m.i.	Gen	M	tutti	Non applicabile
49	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione della ZRC	RE	Tutte le azioni gestionali intraprese dall'ATC per il territorio della ZRC che hanno diretta incidenza sul SIC verranno prese in accordo con l'Ente Gestore del SIC.	Gen	M	Tutti	Non applicabile

Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche							CONFORMITÀ / APPLICABILITÀ	
N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	MISURA DI CONSERVAZIONE	Tipo	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI CONSERVAZIONE	Loc o Gen	P	SPECIE INTERESSATE	
01	Miglioramento dello stato di conservazione	Miglioramento della foce fluviale del fiume Sinello	IA	Intervento per aumentare conservare l'area umida sulla destra orografica del Fiume Sinello, che viene regolarmente "ripulita" e ciò impedisce lo sviluppo dei giuncheti (habitat 1410). Si prevede l'allontanamento dei banconi in cemento e la loro sostituzione con strutture sostenibili, come ad esempio strutture in legno, tipo trabocchi alla foce del fiume Sinello per aumentare la fascia di rispetto utile alla conservazione dell'Habitat 1130 Estuari.	Loc	A	<i>Miniopterus schreibersii</i> <i>Alcedo attis</i>	Non applicabile
02	Miglioramento dello stato di conservazione	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	IA	Riduzione dei livelli d'inquinamento e bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti e micro discariche; mediante una raccolta con mezzi che non alterano i suoli dell'habitat. Ad esempio sulle dune la ripulitura può essere effettuata manualmente, eccezionalmente con l'uso di gommati leggeri lungo la linea di battigia, eseguito al di fuori del periodo riproduttivo del Fratino. Anche l'anomalo apporto di sostanza organica in eccesso, tipo canne spiaggiate, che limita l'estensione dell'habitat 1210, è considerato un rifiuto, da controllare e ripulire. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni locali e con i soggetti cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
03	Limitazione del disturbo	Manutenzione delle strade interne al sito e installazione di dispositivi per la regolazione del transito	IA	Consentire la conservazione attiva del SIC limitando l'accessibilità. Si prevede la regolamentazione delle strade presenti, il loro censimento e il divieto di creare nuove piste e/o strade nell'area del SIC. L'azione riguarda la manutenzione delle strade e delle piste esistenti, attraverso opere di sistemazione idraulico forestale delle stesse, ossia mediante il modellamento delle superfici e con canalette di scolo opportunamente realizzate, senza uso di materiale estraneo alla natura dei luoghi (esempio plastica o cemento). Al tempo stesso vanno valutati quei passaggi che permettono l'accesso motorizzato agli aventi diritto, per lo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali e turistiche (compreso anche il recupero dei capi di Cinghiale abbattuti. In questo caso verrà rilasciata specifica autorizzazione ai capisquadra e ai responsabili della caccia di selezione da parte dell'Ente Gestore del Sito), attraverso il posizionamento di sbarre e relativa segnaletica.	Gen	MB	tutti	Non applicabile
04	Fruizione turistica sostenibile	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica	IA	Gli interventi riguarderanno la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, i tracciati esistenti e i percorsi ciclopedonali. In particolare: - la realizzazione di segnaletica adeguata, indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc., con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi"	Loc	MB	tutti	Non applicabile

				<p>- collegamenti con altri tracciati del turismo-naturalistico.</p> <p>Condizionalità: non si eseguiranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica; i percorsi devono essere resi efficacemente e permanentemente inaccessibili ai mezzi a motore, sia con impedimenti fisici, sia con regolamentazione specifica.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento saranno eseguite le manutenzioni straordinarie delle corde che delimitano le dune. L'intervento di ripristino delle delimitazioni delle dune avrà carattere prioritario sugli altri interventi riferibili alla sentieristica.</p>				
05	Miglioramento della gestione del SIC	Allestimento della sede operativa	IA	<p>Il comune di Vasto non è dotato di una struttura recettiva, che possa ospitare personale delle attività di gestione del SIC, si prevede, quindi, l'allestimento di una sede operativa come presupposto indispensabile per una gestione attiva del SIC. Sarà perseguita l'efficienza energetica della struttura mediante installazione di pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici e di sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili (pellet, legna, ecc.) a elevata efficienza.</p>	Gen	B	tutti	Non applicabile
06	Mantenimento dello stato di conservazione	Interventi di realizzazione di aree buffer, ecotonali, reti ecologiche, aree "spugna"	IA	<p>Creare delle fasce di rispetto (progetti greening) ai margini dei soprassuoli forestali, a confine della zona industriale, delle aree edificate, strade e usi turistici, larghe minimo 4-5m, con l'impianto di specie guida obbligate, prelevate da vivai che utilizzano prevalentemente specie derivanti dal germoplasma locale, quali:</p> <p><i>-Rosa sempervirens, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Spartium junceum, Phillyrea latifolia, Myrtus communis, Rhamnus alaternus, Ligustrum vulgare.</i></p>	Gen	M	tutti	Il progetto è ubicato a circa 1,2 km al largo della costa, gli effetti sul SIC non sono significativi, come dimostrato nella relazione
07	Mantenimento dello stato di conservazione degli habitat	Realizzazione di un vivaio di specie vegetali autoctone del SIC	IA	<p>Sono state rilevate 45 specie di notevole importanza per la flora, di cui si propone la conservazione ex situ in strutture abilitate e il monitoraggio delle popolazioni ogni 2 o 5 anni. Il vivaio può includere il progetto di un laboratorio di micropropagazione di specie autoctone locali.</p>	Gen	M	tutti	Non applicabile
08	Limitazione del disturbo	Contenimento e ripulitura dalle specie esotiche	RE	<p>Tutti gli habitat sono interessati dalla diffusione di specie esotiche che occupano le nicchie ecologiche delle specie native, a seguito di azioni di disturbo.</p> <p>Per le aree dunali sono frequenti le esotiche invasive quali: <i>Oenothera biennis, Erigeron spp., Cenchrus incertus, Agave americana, Ailanthus altissima, Ambrosia coronopifolia, Amorpha fruticosa</i>. La flora vascolare esotica si concentra negli ambienti interdunali dove l'effetto della salsedine è meno intenso e la copertura delle specie native è più bassa. Diventa importante fare un progetto di conservazione attiva.</p> <p>Le aree forestali di margine e quelle maggiormente degradate sono invase da esotiche come la robinia e l'ailanto. In particolare l'ailanto è diffuso sulle scarpate dell'ex tracciato ferroviario, dove si prevede un progetto di recupero per favorire la diffusione dell'habitat prioritario 91AA*.</p>	Gen	M	tutti	Non applicabile



09	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione e uso di biocidi e prodotti di sintesi in ambito agropastorale	RE	<p>Nel SIC si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di utilizzo di rodenticidi</li> <li>- divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index &gt;8</li> <li>- divieto di uso di erbicidi, salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.</li> </ul> <p>Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutte le tipologie di prodotto laddove le distanze dai corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a 50 m.</p> <p>L'applicazione di tale Regolamento potrà essere applicata anche a fronte della concessione di Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30, Regolamento UE n. 1305/2013 – FFEARS).</p>	Gen	A	tutti	<p>Non applicabile</p> <p>10. Le navi cisterna che riforniscono la Eco Fox arrivano, tutt'oggi, dai paesi orientali. Se ci fosse un accosto compatibile con il pescaggio a pieno carico di queste navi (campo boe a largo del porto di Vasto), le stesse potrebbero effettuare il primo scarico a Vasto e solo successivamente raggiungere i successivi porti del Tirreno. Di fatto, per quanto riguarda la probabile introduzione di specie animali (marine) estranee, si può dire che il progetto del campo boe non cambierebbe la situazione attuale</p> <p>P.to 10_1 Non applicabile</p> <p>P.to 10_2 Non applicabile</p>
10	Limitazione del disturbo	Regolamentazione e delle pratiche d'immissione di flora e fauna	RE	<p>Nel SIC è vietata l'introduzione di specie animali o vegetali estranee all'ambiente naturale, con specifico riferimento alle specie non autoctone. Si evidenzia che il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli, ove è fatto divieto l'introduzione di specie ittiche o crostacei.</p>	Gen	B	tutti	
10_1	Mantenimento dello stato di conservazione	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale.	IA	<p>L'azione comprenderà la realizzazione d'interventi per la difesa delle coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa. E' data priorità alle aree agricole che si riuniscono in consorzi per la gestione comune di una sola recinzione perimetrale.</p> <p>Al fine di contenere i danni alle colture agricole, nell'area del SIC, si possono attuare speciali attività di controllo della specie <i>Sus scrofa</i>, basati sull'impiego della tecnica della cattura in recinto mobile (anche noti come "chiusini"): le attività di cattura dovranno essere sottoposte a Incidenza e parere ISPRA. L'attività di controllo sarà svolta anche dalla Polizia Provinciale in base ai piani di controllo approvati dalla Regione Abruzzo. La Polizia Provinciale potrà avvalersi anche dei selecontrollori appositamente formati. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite in accordo con l'Ente Gestore del sito.</p>	Gen	A	tutte	
10_2	Mantenimento dello stato di conservazione	Regolamentazione e attività venatoria	RE	<p>È fatto divieto di cacciare nel SIC utilizzando proiettili in piombo per armi a canna rigata caricate a palla. Il divieto si estende anche alle munizioni spezzate (pallini in piombo) nelle aree con eventuale presenza di specie necrofaghe.</p> <p>È fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile tra il 01 marzo e l'inizio dell'attività venatoria in base alle date stabilite ogni anno dal rispettivo calendario venatorio. Sono ammessi censimenti con cani previa valutazione di incidenza positiva e autorizzazione dell'Ente gestore SIC.</p> <p>Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, fatta eccezione per gli appostamenti costruiti</p>	Gen	A	tutte	



				<p>specificatamente per la caccia di selezione agli Ungulati concordati ed autorizzati dall'Ente Gestore del SIC, previa comunicazione dell'ubicazione, delle modalità e dei materiali costruttivi degli stessi. Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie.</p> <p>La caccia di selezione viene realizzata ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/92 e dell'art. 11- quaterdecies, c.5, della Legge 248/2005. Essa è attivata con le tecniche della postazione fissa o cerca. Gli obiettivi minimi, i periodi, la quantificazione e la ripartizione in sessi e classi di età del piano di prelievo, le aree di intervento, nonché gli abbattimenti pregressi realizzati (distinti nei sessi e nelle classi di età), devono essere trattati nel piano abbattimento annuale per la caccia di selezione elaborato dall' ATC in accordo con l'Ente gestore del sito. Tali piani devono essere assoggettati al parere vincolante dell'ISPRA.</p>				
11	Fruizione turistica sostenibile	Regolazione dei flussi turistici	RE	Vanno studiati e pianificate soluzioni alternative alla situazione attuale che facilitino il turismo naturalistico e salvaguardino gli habitat, soprattutto quelli di falesia e di sabbia. In estate il carico dei bagnanti mette in pericolo la conservazione degli habitat, per il gran flusso di persone. Attualmente gli accessi sono insufficienti nei mesi estivi a sostenere il numero di macchine che arriva.	Gen	B	- tutti	Non applicabile
12	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazioni e attività in spiaggia	RE	Attivare i seguenti divieti per un periodo di 3-4 anni al fine di rafforzare la resilienza dell'habitat, rispetto alle azioni di disturbo. Regolamenti che in un secondo momento dovranno essere riadattati alle nuove dinamiche ed esigenze. Vietato: - portare i cani in spiaggia senza guinzaglio tra il 1 marzo e il 30 giugno; - entrare nelle aree dunali e/o calpestare le dune (intese come spazi intercluso dalle corde di delimitazione); - tra il 1 marzo e il 30 giugno eseguire pulizia delle spiagge con mezzi meccanici o accedere alla spiaggia con mezzi a motore, con l'esclusione di mezzi di piccole dimensioni, gommati, per allontanare i rifiuti raccolti a mano - tipo furgoncino leggero cassonato a tre ruote.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
13	Fruizione turistica sostenibile	Regolamentazioni e miglioramento della rete fognaria	RE	Verificare la normativa e la correttezza delle strutture fognarie e provvedere alla regolamentazione.	Loc	MB	tutti	Non applicabile
14	Miglioramento dello stato di conservazione	Realizzazione d'impianti di fitodepurazione	IN	Le acque superficiali e quelle di balneazione (Fosso Lebba) presentano alti valori d'inquinamento. Si prevede di realizzare piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. La progettazione e realizzazione dovrà prevedere l'uso di specie autoctone, prelevate dal territorio regionale. La calibrazione dimensionale sarà stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi,	Loc	M	tutti	Non applicabile

				delle eventuali punte massime di rilascio dei reflui, tenendo conto della funzione già svolta dai sistemi di fitodepurazione spontanei e tradizionali esistenti.				
15	Miglioramento dello stato di conservazione	Recupero e mantenimento della diversità del paesaggio agricolo	IN	Emanazione di bandi ed erogazione di contributi e incentivi agli agricoltori all'interno del SIC e nelle sue vicinanze per investimenti non produttivi volti al mantenimento della naturalità diffusa del territorio, come ad esempio: - mantenimento e recupero dei fossi, degli alvei, linee di scoli e fasce ripariali; - mantenimento e recupero di elementi del paesaggio a elevata valenza ecologica quali siepi e filari, macchioni e alberi sparsi, nuclei di vegetazione naturale, ecc.; - mantenimento e recupero di accumuli d'acqua perenni e temporanei d'ogni genere; - mantenimento e recupero dei muri a secco e delle pietraie, realizzazione dei muri a secco anche in sostituzione dei manufatti esistenti in muratura e cemento; - mantenimento e recupero di altri edifici rurali di pregio con scelte costruttive innovative che favoriscono la convivenza della fauna d'interesse comunitario come ad esempio i chiotteri.	Gen	MA	tutti	Non applicabile
16	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	IN	Promuovere delle forme di agricoltura e di allevamento, tradizionali e/o biologici, mediante incentivi economici; instaurare un rapporto con gli operatori che riconduca verso un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Sono incluse tutte quelle azioni che dimostrano di essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del SIC, come ad esempio la conversione al biologico delle attività agricole e/o al recupero di tradizionali pratiche estensive. La misura si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione degli incentivi da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle richieste da parte dei beneficiari e la concessione dei contributi. Diffusione dell'agricoltura e di allevamenti biologici e/o tradizionali estensivi all'interno del SIC e nelle aree vicine.	Gen	M	tutti	Non applicabile
17	Fruizione turistica sostenibile	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico	IN	Gli incentivi mirano al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e promozione del turismo rurale; aumento degli operatori economici locali ai Fondi Strutturali regionali; aumento dell'attenzione alle tematiche ambientali; promozione di forme di gestione colturali e turistiche sostenibili.	Gen	MB	tutti	Non applicabile
18	Miglioramento dello stato di conservazione	Incentivazioni per il recupero degli elementi naturali e seminaturali	IN	Le azioni minime previste sono: il mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei, delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali; in generale il recupero e ripristino di corpi d'acqua di diversa natura (impaludamenti; acquitrini, stagni, etc.).	Gen	MA	tutti	Non applicabile

		degli spazi rurali a beneficio della fauna e del paesaggio		Quest'azione finanziaria quindi gli operatori che s'impegheranno ad applicare una o più buone pratiche. L'azione si svilupperà attraverso l'emanazione dei bandi per la concessione dei pagamenti agro-ambientali da parte della Regione Abruzzo, la presentazione delle proposte da parte dei potenziali beneficiari e la realizzazione delle azioni funzionali al rispetto degli impegni presi dai beneficiari.			
19	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di uccelli di interesse comunitario	MR	La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi). Per il Frattino, Martin pescatore e Tarabusino: - relazione con indicazione n° di coppie, successo riproduttivo annuale, roost svernanti, aree di alimentazione ecc.; - carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi e roost in scala almeno 1:25.000; - mappa coppie nidificanti / osservazioni.	Gen	MA	<i>Alcedo atthis</i> <i>Ixobrychus minutus</i> <i>Nycticorax nycticorax</i>
20	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio di rettili di interesse comunitario	MR	L'azione consiste nell'attivazione di un programma di monitoraggio permanente nelle aree di presenza potenziale della specie, da individuare in base alla vocazione del territorio. Specie Metodologia Periodicità La metodologia adottata sarà quella attuata nel Piano di Gestione del SIC, assicurando la ripetizione dei rilievi eseguiti (sia in termini di localizzazione, dimensione e frequenza delle stazioni di monitoraggio e dei rilievi).	Loc	MA	1279
21	Valutazione dello stato di conservazione	Monitoraggio delle specie di pesci d'interesse comunitario	MR	La misura consiste in un programma di monitoraggio che interesserà le aree umide e rurali del sito. Le indagini saranno svolte applicando opportuni protocolli di campionamento e in particolare il metodo dei punti di ascolto. I campionamenti saranno effettuati preferibilmente durante il periodo riproduttivo delle specie, indicativamente tra aprile e giugno.	Loc	A	<i>Barbus plebejus</i>
22	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Installazione di cartellonistica informativa	PD	Il territorio del SIC è provvisto di pannelli informativi e didattici riguardanti la presenza della Riserva Naturale, ma risulta sfornito d'indicazioni che possano informare correttamente sulla presenza e sulle caratteristiche delle specie d'interesse comunitario in essa presenti. Saranno realizzati nei punti di maggiore criticità per habitat e specie pannelli indicativi sulle esigenze di tutela, sulle norme comportamentali e sulle opportunità di fruizione.	Gen	B	tutti
23	Formazione Comunicazione Sensibilizzazione	Organizzazione di attività educative per le scuole dei comuni del SIC e di quelli limitrofi	PD	Si prevede la realizzazione di una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei comuni interessati dal SIC e in quelli limitrofi, inclusa la produzione dei materiali necessari. Il programma didattico-divulgativo verterà sui punti seguenti: - individuazione e presentazione del programma didattico in relazione alle classi individuate; - predisposizione di schede di osservazione e raccolta dati;	Gen	M A	tutti 
				- uscite sul campo; - attività in aula di elaborazione, analisi e condivisione dei dati raccolti; - produzione di un elaborato grafico o scritto, per classe, sui risultati del lavoro svolto; - momento finale pubblico delle attività.			

La ditta effettuerà monitoraggi ambientali ante-operam, post-operam e in corso d'opera, così come descritto all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

La ditta effettuerà monitoraggi ambientali ante-operam, post-operam e in corso d'opera, così come descritto all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

La ditta effettuerà monitoraggi ambientali ante-operam, post-operam e in corso d'opera, così come descritto all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Non applicabile

Non applicabile

(IA – Intervento attivo, RE – Regolamentazione, IN – Incentivazione, MR – Monitoraggio e ricerca, PD – Programma didattico)  
(Loc – Localizzata, Gen – Generale)  
(P – Priorità, A – alta, MA – medio alta, M – media, MB – medio bassa, B – bassa, ND – non definita)